

*Parrocchia Sacro cuore di Gesù -
Ladispoli*

Veglia di preghiera

**UNA NOTTE IN
PREGHIERA**

CANTO: GRAZIE PADRE BUONO

Ritornereò e andrò da mio padre e gli dirò: ho peccato contro il cielo
e contro di te, non sono più degno, lo so, del tuo santissimo nome.

Ritornereò e andrò da mio padre e gli dirò: come uno dei tuoi servi
ora mi tratterai, non sono più degno, lo so, ma tu mi tendi la mano,
mi accogli e mi abbracci con gioia.

RIT.

Grazie Dio, sei Padre buono, grazie Dio, per il tuo perdono.

Eccomi, non sono servo, tu mi dici figlio mio.

**Quale onor l'anello al dito, quale amor i calzari ai piedi,
cuore mio esulta per l'immenso amor del Padre tuo,
canta grazie Dio.**

Padre mio sei misericordia, Padre mio solo tu sei la speranza

dell'umanità.

Ancora di certo cadrò ma il mio peccato, Signore,
si perde nel tuo immenso amore. **RIT.**

Guida: il Getsemani è il luogo della solitudine, dello smarrimento, dell'angoscia, della paura... ma è anche il luogo del silenzio e della preghiera. Gesù si rifugia nella solitudine e vive l'intima comunione con il Padre. Il Getsemani è anche per noi il luogo del dubbio, dell'inquietudine, del dolore, delle scelte, perché Dio ci pone di fronte alle domande che assillano la nostra vita, ci chiede di scegliere, a volte anche la via più difficile, quella che passa per la Croce e ci chiede di incamminarci sulla via della speranza.

Salmo 62 (a cori alterni)

O Dio, tu sei il mio Dio, all'aurora ti cerco,

di te ha sete l'anima mia,

a te anela la mia carne,

come terra deserta, arida, senz'acqua.

³Così nel santuario ti ho cercato,

per contemplare la tua potenza e la tua gloria.

⁴Poiché la tua grazia vale più della vita,

le mie labbra diranno la tua lode.

⁵Così ti benedirò finché io viva,

nel tuo nome alzerò le mie mani.

⁶Mi sazierò come a lauto convito,

e con voci di gioia ti loderà la mia bocca.

⁷Quando nel mio giaciglio di te mi ricordo

e penso a te nelle veglie notturne,

⁸a te che sei stato il mio aiuto,

esulto di gioia all'ombra delle tue ali.

⁹A te si stringe l'anima mia

e la forza della tua destra mi sostiene.

¹⁰Ma quelli che attentano alla mia vita

scenderanno nel profondo della terra,

¹¹saranno dati in potere alla spada,

diverranno preda di sciacalli.

¹²Il re gioirà in Dio, si glorierà chi giura per lui,

perché ai mentitori verrà chiusa la bocca.

Al Getsemani (Mc 14, 32-42)

³² Giunsero intanto a un podere chiamato Getsemani, ed egli disse ai suoi discepoli: "Sedete qui, mentre io prego". ³³ Prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e cominciò a sentire paura e angoscia. ³⁴ Gesù disse loro: "La mia anima è triste fino alla morte. Restate qui e vegliate". ³⁵ Poi, andato un po' innanzi, si gettò a terra e pregava che, se fosse possibile, passasse da lui quell'ora. ³⁶ E diceva: "Abbà, Padre! Tutto è possibile a te, allontana da me questo calice! Però non ciò che io voglio, ma ciò che vuoi tu". ³⁷ Tornato indietro, li trovò addormentati e disse a Pietro: "Simone, dormi? Non sei riuscito a vegliare un'ora sola? ³⁸ Vegliate e pregate per non entrare in tentazione; lo spirito è pronto, ma la carne è debole". ³⁹ Allontanatosi di nuovo, pregava dicendo le medesime parole. ⁴⁰ Ritornato li trovò addormentati, perché i loro occhi si erano appesantiti, e non sapevano che cosa rispondergli. ⁴¹ Venne la terza volta e disse loro: "Dormite ormai e riposatevi! Basta, è venuta l'ora: ecco, il Figlio dell'uomo viene consegnato nelle mani dei peccatori. ⁴² Alzatevi, andiamo! Ecco, colui che mi tradisce è vicino".



PREGHIERA

... sedete qui mentre io prego...

...restate qui e vegliate...

...vegliate e pregate per non entrare in tentazione...

Letture: Quando diciamo preghiera diciamo un personale contatto con Dio che ci ama, un rapporto profondo con il Signore che si offre a noi come compagno di vita. Dio non cambia, è immutabile. Ciò che invece cambia sono le nostre relazioni con lui. La preghiera rende più forte le nostre relazioni con lui. Come non c'è fiore uguale ad un altro fiore, una stella uguale ad un'altra stella, così non c'è uomo uguale ad un altro uomo.

GESTO

Durante la preghiera silenziosa chi vorrà potrà scrivere su un foglietto una preoccupazione, una paura, un dubbio, un peccato che non ci fa stare in "pace" e metterlo poi nel braciere per farlo bruciare

e affidarlo al Padre. L'odore della carta bruciata ci fa percepire il senso di ciò che affidandolo al Padre porta con sé anche ciò che non rende la nostra vita profumata come un fiore primaverile.

CANONE: Nada te turbe

Nulla ti turbi, nulla ti spaventi, chi ha Dio niente gli manca.
Nulla ti turbi, nulla ti spaventi, solo Dio basta.

Nada te turbe, nada te espante Quien a Dios tiene, nada le falta
Nada te turbe, nada te espante Solo Dios basta.

Nada te turbe, nada te espante Quien a Dios tiene, nada le falta
Todo se pasa, Dios no se muda (Nada te turbe, nada te espante)
La paciencia todo lo alcanza (Solo Dios basta)

Nada te turbe, nada te espante, Quien a Dios tiene, nada le falta
Nada te turbe, nada te espante, Solo Dios basta



SOLITUDINE

...cominciò a sentire paura e angoscia...

... la mia anima è triste fino alla morte...

...allontana da me questo calice...

Letto: Per comprendere lo stato d'animo di Gesù in quei momenti, non dobbiamo dimenticare che Egli, pur essendo Figlio di Dio, era al tempo stesso un uomo come tutti noi, con le nostre stesse paure, le nostre debolezze e con tutte le tentazioni a cui ognuno di noi è sottoposto. Una tremenda angoscia ed una tristezza mortale cominciano ad attanagliare il cuore di Gesù che, nella sua sconfinata angoscia, cerca di rimanere solo per pregare. Le parole che escono dalla sua bocca non sono il pregare calmo e sommesso di altre occasioni, ma è un grido disperato di dolore che gli esce dal cuore:

“Padre mio, se è possibile, allontana da me questo calice...”

PREGHIAMO (a cori alterni)

Resta con me Signore, perché è necessario averTi presente per non dimenticarTi. Tu sai con quanta facilità Ti abbandono.

Resta con me Signore, perché sono debole ed io ho bisogno della Tua forza per non cadere tante volte.

Resta con me Signore, perché Tu sei la mia vita e senza di Te vengo meno nel fervore.

Resta con me Signore, per mostrarmi la Tua volontà.

Resta con me Signore, perché desidero amarTi ed essere sempre in Tua compagnia.

Resta Gesù con me, perché in questa notte della vita e dei pericoli ho bisogno di te.

CANTO: ADORO TE

Sei qui davanti a me, o mio Signore, sei in questa brezza che ristora il cuore, roseto che mai si consumerà, presenza che riempie l'anima.

Adoro Te, fonte della Vita, adoro Te, Trinità infinita.

I miei calzari leverò su questo santo suolo, alla presenza Tua mi prostrerò.

Sei qui davanti a me, o mio Signore, nella Tua grazia trovo la mia gioia. Io lodo, ringrazio e prego perché il mondo ritorni a vivere in Te.



ABBANDONO

...non ciò che io voglio, ma ciò che Tu vuoi...

Nel Getsemani l'atteggiamento di Gesù è anzitutto paura e angoscia: non manca niente della dimensione umana di terrore e di sofferenza acuta di fronte alla morte imminente. Nello stesso tempo però Gesù cerca di vivere questa "ora" alla presenza del Padre.

Di fronte alla sua morte, Gesù non ha soltanto vissuto la coerenza con le scelte fatte, ma anche una radicale obbedienza. Anche questa obbedienza, però, non è la negazione della libertà (e del dono), ma il modo più vero di viverla. Nessuno è più libero di chi accoglie un disegno di Dio che lo precede, che discende da una libera decisione del Padre.

CEL. Dio solo può dare la fede;

TUTTI: Io, però, posso dare testimonianza.

Dio solo può dare la speranza;

Io, però, posso infondere fiducia.

Dio solo può dare l'amore

Io, però, posso insegnare all'altro ad amare.

Dio solo può dare la pace;

Io, però posso seminare l'unione.

Dio solo può dare la forza;

Io, però, posso dare sostegno ad uno scoraggiato.

Dio solo è la via;

Io, però, posso indicarla agli altri.

Dio solo è la luce;

Io, però, posso farla brillare agli occhi di tutti.

Dio solo è la vita;

Io, però, posso far rinascere negli altri la voglia di vivere.

Dio solo può fare l'impossibile;

Io, però, posso fare il possibile.

CEL. Dio solo basta a se stesso.

Egli, però, preferisce contare su di noi...

TUTTI: Noi, con i nostri difetti, la fatica di vivere il quotidiano, l'entusiasmo bloccato, scoraggiati per non vedere gli esiti della nostra fatica.

A noi Tu dici: sale del mondo,

ci rendi responsabili, indispensabili.

Tu, Salvatore crocifisso, fai comprendere che anche la fragilità salvano il mondo.

La Tua potenza trasforma il nostro poco!

GESTO: Jesus, Remember Me

Jesus, remember me when you come into your kingdom

Jesus, remember me when you come into your kingdom

Jesus, remember me when you come into your kingdom

Jesus, remember me when you come into your kingdom

Jesus, remember me when you come into your kingdom

Jesus, remember me when you come into your kingdom

Alla fine di questo momento di preghiera, ognuno prende un sacchetto di sali profumati, che rappresenta il simbolo dell'essere riusciti a superare insieme a Gesù la propria inquietudine e recuperato un po' di pace nel cuore. Questo ci aiuti a donare questo sapore di pace e profumo di fiducia nel Signore anche alle persone che incontriamo nel nostro cammino.

TUTTI Signore, ci chiedi di essere sale nella vita di ogni giorno
che insapora tutto di Te, liberaci dalle nostre paure,
dai nostril dubbi, dai nostril egoism e rendici come Tu ci vuoi.

CEL. Siamo invitati ad essere sale nel mondo. A
penetrare nel mondo senza disperderci, ma
donando sapore, dando il colore e facendo
apparire la forma genuina delle cose. Il compito
di dare sapore al mondo è nostro, noi siamo il
sale, siamo quelli che hanno la missione di fare
la differenza. Per Cristo nostro Signore.

Tutti Amen

CEL. Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti Amen

CANTO: Il Canto dell'Amore

Se dovrai attraversare il deserto
Non temere io sarò con te
Se dovrai camminare nel fuoco
La sua fiamma non ti brucerà

Seguirai la mia luce nella notte
Sentirai la mia forza nel cammino
Io sono il tuo Dio, il Signore

Sono io che ti ho fatto e plasmato
Ti ho chiamato per nome
Io da sempre ti ho conosciuto
E ti ho dato il mio amore

Perché tu sei prezioso ai miei occhi
Vali più del più grande dei tesori
Io sarò con te dovunque andrai

Non pensare alle cose di ieri
Cose nuove fioriscono già
Aprirò nel deserto sentieri
Darò acqua nell'aridità

Perché tu sei prezioso ai miei occhi Vali più del più grande dei tesori
Io sarò con te dovunque andrai Dovunque andrai.